Dir. Resp.: Guido Gentili Tiratura: 382.032 Diffusione: 211.650 Lettori: 879.000 Edizione del: 08/08/17 Estratto da pag.: 13

Foglio: 1/1



**Siderurgia. L'allarme di Alfa Acciai, leader nazionale nel tondo per cemento armato

«Senza mercato interno l'acciaio non ha futuro»

Matteo Meneghello

Senza mercato interno non c'è futuro. È l'allarme di Alfa Acciai, primo produttore nazionale ditondoper cementoarmato, che archivia un anno di consolidamento, con volumi in aumento (circa 1,5 milioni di tonnellate di acciaio prodotte), un utile, assunzioni, acquisizioni einvestimenti, mache confermale difficoltà proprie di una realtà siderurgica legato al mercato italiano dei lavori pubblici, fermo da una decina d'anni.«Non cisono segnalidiinversione di tendenza - spiega Amato Stabiumi, che guida il gruppo con Ettore Lonati -: la Germania spende dai 30 ai 40 miliardiall'anno in opere pubbliche, in Italia sono stati stanziati 47 miliardi per i prossimi 15 anni, come dire 3 miliardi all'anno. Significa conclude - avere rinunciato a investire in infrastrutture vitali per il sistema paese e a opere anche a difesa del nostro territorio».

Una situazione denunciata anche dal presidente di Federacciai, Antonio Gozzi, all'indomani dellasanzione per cartello ai produttori italiani di tondino («il provvedimento-ha detto-colpisce un settore inuna situazione non facile, appesantendo le aziende di extracosti non dovuti). Per i vertici aziendali è una «decisione inaspettata, alla luce della regolarità e trasparenza delle attività svolte all'interno delle commissioni camerali, che sono organismi di natura istituzionale e non diemanazione aziendale». La sanzione per Alfa è di oltre 30 milioni.

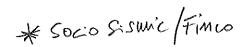
Siderurgica Investimenti (la holding che consolida le controllate in Italia e le attività tedesche nel commercio rottame) ha registrato nel 2016 un leggero calo dei ricavi, passati da 1,06 miliardi a 1,03 (-5%), come conseguenza dellacaduta dei prezzi. Il 60% della produzione è commercializzato in Italia, il 20% raggiunge l'Ue, il resto va sui mercati extra Ue. Il mercato algerino, uno dei principali sbocchi del tondo bresciano, è chiuso da inizio anno per l'impasse sulle licenze. Alfa non ac-

cusaimpatti sui volumi di vendita («da anni - spiega il dg Giuseppe Cavalli-il peso di questo mercato sièridotto al 20%, abbiamo diversificato tra Europa e altri mercati alternativi, e anche la nostra controllata siciliana è riuscita a vendere su altri mercati nordafricani»), ma teme che questa chiusurapossaavereunimpattosututto ilsettore rendendo più evidente il problema della sovracapacità nel tondo: «Altri - aggiunge - stanno riversandoi loro prodotti in Italia, comprimendo i margini». Per il presidente Stabiumi «non c'è via d'uscita, anche perchè non c'è adeguata attenzione al tema da parte delle associazioni come Federacciai, Ance, la stessa Confindustria, nè dalle istituzioni».

Negli ultimi anni Siderurgica Investimenti si è rafforzata su altri prodotti, come la vergella da trafila; l'anno scorso è stata rilevata Tecnofii (l'operazione è stata completata quest'anno, portando il controllo al 100%). In parallelo il gruppo ha rilevato il ramo d'azienda dell'ex Stefana di Montirone, assorbendo circa 70 dipendenti nel gruppo. «A settembre - spiega Cavalli - avvieremo la ristrutturazione, con attività di lavorazione a freddo e presagomatura».

Posizione finanziaria, investimenti e risultato netto risentono di queste operazioni straordinarie, legate alla diversificazione. La pfn è passata da -74 milioni a -119 milioni, mentre gli investimenti sonoraddoppiati, oltre 54 milioni. L'utilenettosidimezza, passando da 10 a 4,9 milioni.«Il 2016 - sintetizza Cavalli-è andato meglio del 2015, se non si considerano le partite straordinarie. Manon possiamo essere soddisfatti di una redditività di questo genere, soprattutto se si considerano le prospettive, con un avvio del 2017 che sta già evidenziando difficoltà».

> Stabiumi: l'Italia ha rinunciato a investire in opere vitali





Peso: 14%